



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4414 **Del** **28/11/2024**
Prot. n° 24/0323124 **Del** **07/08/2024**

Ditta Proponente: TW ABR 3 S.r.l.

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto "realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2.500,000 kw_p" denominato "SCR2 - MARIA" - Comune di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)

Comune di Intervento: Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott.ssa Francesca Liberi (delegata)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *ing. Armando Lombardi (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *dott.ssa Serena Ciabò (delegato)*

Dirigente Servizio Opere Marittime *ASSENTE*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila *ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *ASSENTE*

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli*
Gruppo istruttoria: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione trasmessa da TW ABR 3 S.r.l. in merito all'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto "realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2.500,000 kwp" denominato "SCR2 - MARIA"- Comune di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ), acquisita al prot. n. 0323124 del 07/08/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la Ditta l'ing. Luca Bove, Alessandro Mascitti, Giacomo Bona, Patrizia Donati e Alessandro Delladio, di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 448383 del 20/11/2024, che rilasciano la seguente dichiarazione: "sarà comunque prevista una fascia di mitigazione perimetrale con specie arboree autoctone piantumate in modo irregolare. Si specifica inoltre che nella recinzione saranno previsti passaggi per la piccola fauna, disposti alla base della recinzione stessa, di larghezza 40 cm, altezza 30 cm e ogni 50 metri lineari";

Preso atto della dichiarazione resa in sede di audizione e dato atto che il progetto presenta le caratteristiche tecniche previste dalle linee guida per il corretto inserimento a terra degli impianti fotovoltaici;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente confermate e trascritte

Ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ha efficacia temporale di cinque anni.

Ai sensi del citato comma, "decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente".

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)
Descrizione del progetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza complessiva pari a 2520 kWp e di immissione pari a 2500,00 kWp mediante l'installazione di 5'040 moduli fotovoltaici di potenza unitaria pari a 500 Wp e delle relative infrastrutture di rete nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ), in area agricola E.3.
Proponente:	TW ABR 3 S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Scurcola Marsicana e Tagliacozzo
Provincia:	(AQ)
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	
Numero foglio catastale:	27
Particella catastale:	322, 319

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.

Di seguito di riassumono i contenuti della documentazione pubblicata dal Proponente sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Ing. Andrea Santarelli

Titolare Istruttoria

Dott. Pierluigi Centore

Gruppo di lavoro istruttorio

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Angelo Donati
Pec	terrawatt@unapec.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 323114 del 07/08/2024
Richiesta integrazioni comma 2	Prot.n. 333233 del 21/08/2024
Pubblicazione avviso pubblico comma 3	Prot.n. 363105 del 17/09/2024

Osservazioni, contributi e/o richieste integrazioni

A seguito della pubblicazione della documentazione riservata agli enti, trasmessa ai sensi del c. 3 dell’art 19 del D. Lgs 152/06 dal Servizio Valutazioni Ambientali, è pervenuto il solo contributo della provincia de L’Aquila, (nota n. 407738 del 22/10/2024).

Della suddetta nota, pubblicata all’interno della pagina web regionale dedicata all’intervento, al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/realizzazione-di-un-impianto-fotovoltaico-connesso-alla-rete-elettrica-nazionale-della>, viene data lettura in sede di CCR-VIA.

Elenco Elaborati

Pubblicati	
<ul style="list-style-type: none"> 2024-08-19-0331446-documentazione-tecnica-01-02.zip 2024-08-19-0331456-documentazione-tecnica-02-02.rar 2024-09-03-0344866-integrazioni-verifica-adequatezza-e-completezza-della-documentazione.zip 2024-09-04-0346473-trasmissione-evidenza-invio-istanza-data-antecedente-decreto-agricoltura.zip 	

Premessa

Il presente elaborato costituisce lo Studio Preliminare Ambientale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza complessiva pari a 2’520,000 kWp e di immissione pari a 2’500,00 kWp mediante l’installazione di 5’040 moduli fotovoltaici di potenza unitaria pari a 500 Wp e delle relative infrastrutture di rete nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ), in area agricola E.3 – Aree sottoposte a conservazione con trasformabilità mirata B1 (PRP 2004 Regione Abruzzo).

L’impianto sarà del tipo Grid Connected e l’energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in alla Rete Elettrica Nazionale per mezzo di collegamento in MT con i seguenti riferimenti:

- nuova linea MT in cavo interrato ed aereo per l’allaccio delle nuove cabine di consegna denominate “FTV 343742351 DJ20-2-754752” e “FTV 343742121 DJ20-2-754754” a servizio del nuovo impianto fotovoltaico.
- area oggetto di intervento: come da cartografia allegata, ubicata nel Comune Tagliacozzo ai fogli 29, 55, 56, 65, 66 e 78 e nel Comune di Scurcola Marsicana ai fogli 20, 32, 33 e 27 - Provincia dell’Aquila.

Nell’ambito del procedimento, lo scrivente Servizio, con nota n. 333233 del 21/08/2024 ha chiesto alla proponente di verificare se l’area di progetto ricade tra quelle di cui al D.lgs. 199/2021, così come modificato dal D.L. 63/2024. La ditta, con nota acquisita al prot. n. 344866 del 03/09/2024 ha dichiarato che “[...]”

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto***Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)***

l’istanza di AU ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 387/03 è stata depositata a mezzo pec antecedentemente all’entrata in vigore del D. L. 63/2024 convertito con modificazioni dalla L. n. 101 del 12/07/2024 e che la richiesta di valutazione a VIA è determinata da successiva nota della Regione Abruzzo 0296596 del 17/07/2024”.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

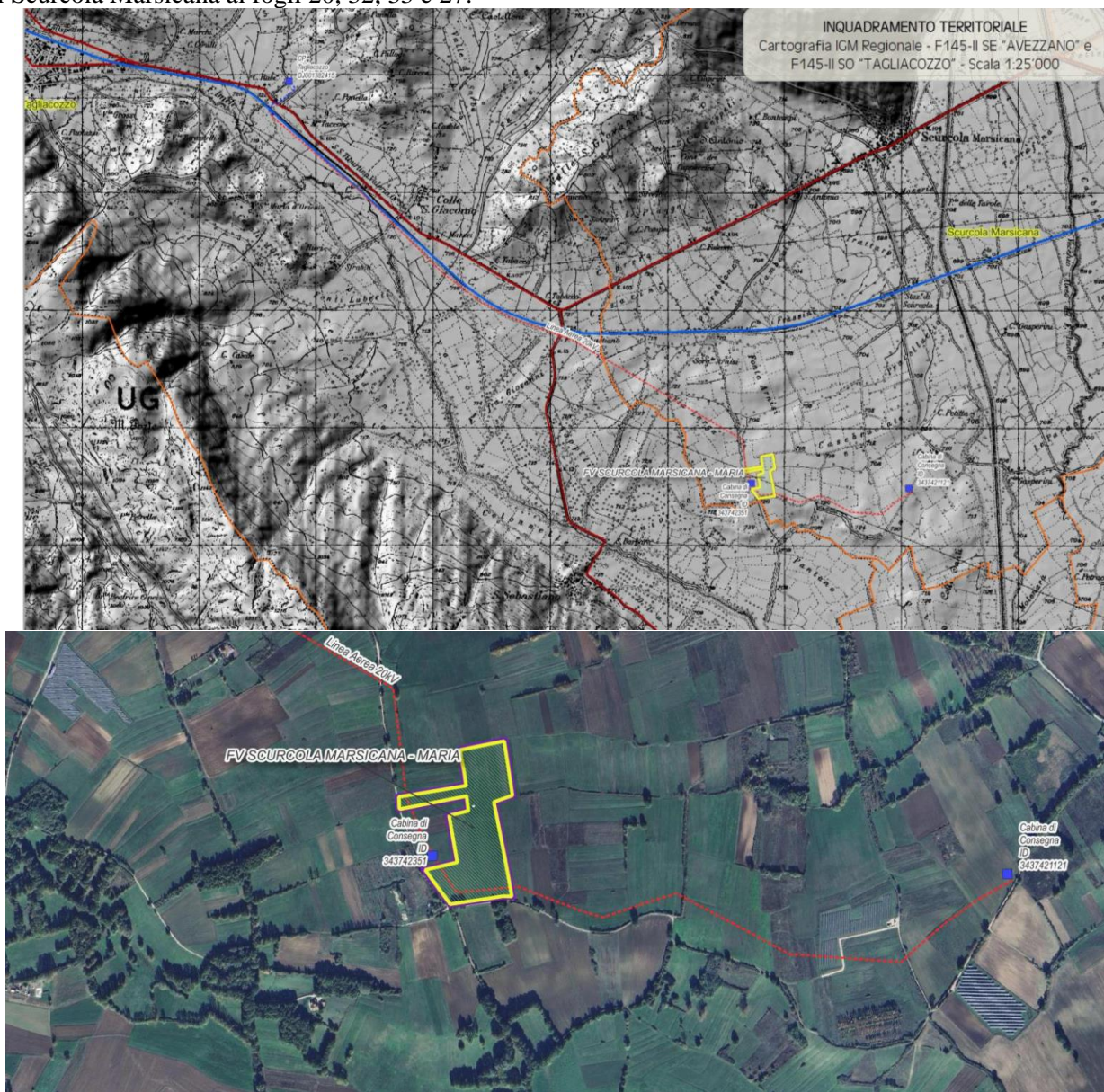
Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)

PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Localizzazione

L'area oggetto di intervento è ubicata nel Comune Tagliacozzo ai fogli 29, 55, 56, 65, 66 e 78 e nel Comune di Scurcola Marsicana ai fogli 20, 32, 33 e 27.



Quadro programmatico

1. Aree idonee all'installazione di impianti FV

Il tecnico dichiara che l'impianto, per il quale è stata fatta istanza di Autorizzazione Unica, prima dell'entrata in vigore del d. Lgs n. 63 del 15/05/2024, ricade nelle aree idonee di cui al D. Lgs. n. 199/21, -



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)

articolo 20. Diversamente il tratto aereo di progetto risulta linearmente interferente con la fascia di tutela dei corpi idrici (art.142 lett. c).

2. Linee guida per il corretto inserimento di impianti fotovoltaici nella regione Abruzzo

Il proponente ha effettuato il confronto tra l’impianto in oggetto e le Linee Guida di cui sopra.

3. PRG Scurcola Marsicana

Il tecnico dichiara che l’area interessata dal progetto ricade all’interno di aree a destinazione agricola E3 di cui all’art.26 dal PRG del Comune.

4. Rete Natura 2000 – Aree Protette - IBA

L’area di intervento risulta esterna ad aree SIC, ZPS, ZSC, IBA

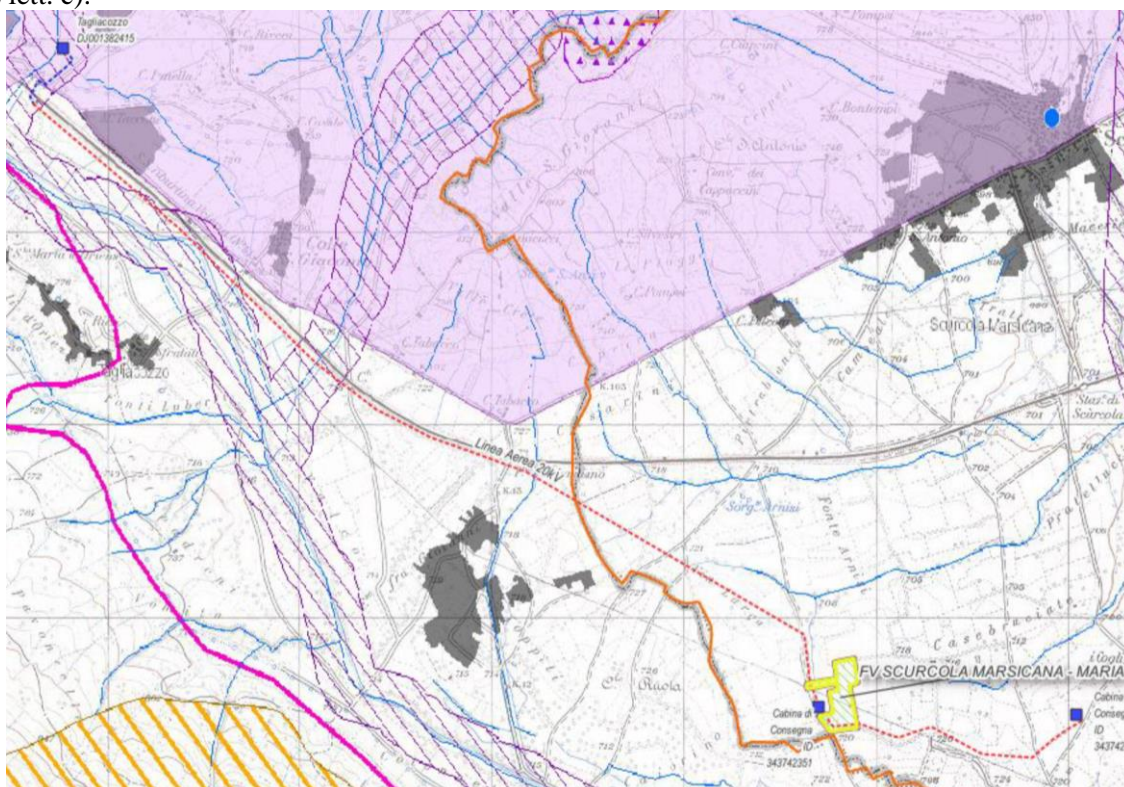
5. Piano Regionale Paesistico

L’area di intervento risulta interessata dalla categoria B2 di trasformabilità mirata.



Vincoli ex D.Lgs. 42/2004

L’area di impianto risulta esterna alle aree di vincolo di cui al D. Lgs 42/04. Inoltre il tecnico dichiara che non interferisce con zone a Valore Geobotanico, né a Valore Archeologico, Storico- Artistico e Monumentale. Il tratto aereo di progetto risulta linearmente interferente con la fascia di tutela dei corpi idrici (art.142 lett. c).



**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto***Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)***

6. Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico

L’area di intervento è esterna a zone di vincolo.

7. Vincolo idrogeologico

L’area di progetto è interna alla perimetrazione del vincolo idrogeologico. Si procederà pertanto nella sede opportuna alla richiesta della dovuta autorizzazione.

8. Piano della qualità dell’aria

Il tecnico dichiara che l’intervento in valutazione sotto l’aspetto della qualità dell’aria avrebbe sensibili aspetti positivi con una riduzione dell’inquinamento da polveri sottili, ozono, monossido di carbonio, ossidi di zolfo ed altre particelle sottili, migliorando le condizioni di salute umana dell’area, in linea con le prescrizioni del PRQA e delle misure riguardanti i trasporti (lineari e diffuse).

9. PSDA

L’area di impianto risulta esterna ad aree di vincolo.

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto**Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)**

PARTE II

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Analisi delle alternative di progetto - Alternativa zero

Il tecnico dichiara che la non realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto costituisce rinuncia ad una opportunità di soddisfare una significativa quota di produzione di energia elettrica mediante fonti rinnovabili, in un territorio caratterizzato dalla risorsa "solare" sufficiente a rendere produttivo tale impianto.

I motivi ed i criteri che hanno dettato le scelte in fase di progetto per ciò che attiene alla localizzazione dell'impianto ed alla scelta della tecnologia costruttiva e delle strutture si possono così riassumere:

- Rispetto delle Leggi e delle normative di buona tecnica vigenti (Best Available Practice);
- Rispetto delle Leggi e delle normative di settore e delle normative della pianificazione territoriale paesistica
- e della pianificazione energetica regionale;
- Conseguimento delle massime economie di gestione e di manutenzione degli impianti progettati;
- Ottimizzazione del rapporto costi / benefici ed impiego di materiali componenti di elevata qualità, efficienza, lunga durata e facilmente reperibili sul mercato (Best Available Technologies);
- Riduzione delle perdite energetiche connesse al funzionamento dell'impianto, al fine di massimizzare la
- quantità di energia elettrica immessa in rete.

Caratteristiche generali della centrale fotovoltaica

Il parco prevede alcune opere di edilizia civile tra le quali la realizzazione di una recinzione leggera, gli accessi carrabili e la realizzazione di opere in conglomerato cementizio, consistenti in platee armate, per i basamenti delle cabine utenti e la cabina di misura.

E' prevista inoltre la realizzazione di un cavidotto interrato, e relativi pozzetti, che raccoglierà i cavi stringa e le dorsali di corrente alternata che saranno convogliate nella cabina misura ENEL- D.

Il parco sarà dotato di sistema anti intrusione e di monitoraggio della produzione. Le distanze dalla strada comunale sono state tenute per gli impianti e le recinzioni ad oltre 5 metri dal ciglio.

Principali caratteristiche dell'impianto fotovoltaico

Il futuro impianto fotovoltaico "Scurcola Marsicana 2" sarà costituito mediante l'installazione di 5040 moduli fotovoltaici di potenza unitaria pari a 500 Wp, per una potenza complessiva connessa di 2500 kWp installati su fissi a terra senza strutture a inseguimento. Il tecnico afferma che la rappresentazione grafica prevede come di consueto una maggior quantità di pannelli per fugare le riduzioni derivanti da eventuali imprevisti.

Per il caso in esame si hanno i seguenti valori delle superfici di intervento e di area impianto:

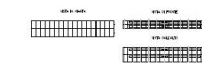
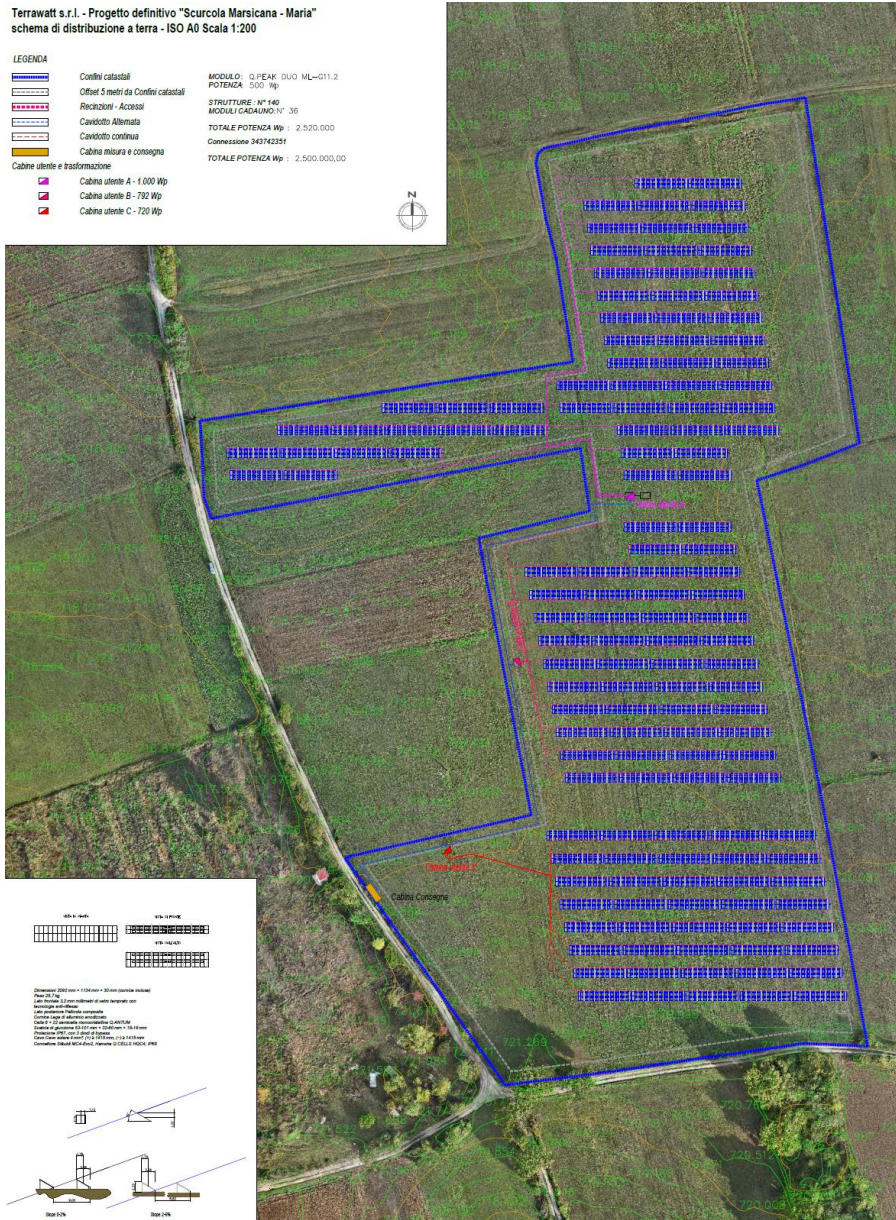
- superficie complessiva con buffer 5m al limite catastale – area di intervento **Aint: 47'070,53 mq**
- superficie netta di impianto: n.140 strutture con n.36 moduli cadauno e sup. unitaria di 2,37 mq = $140 \times 36 \times 2,37 \text{ mq} = 11'944,8 \text{ mq}$
- superficie complessiva di impianto (considerando gli interspazi tra le stringhe-pannelli etc) : **30'271,47 mq**



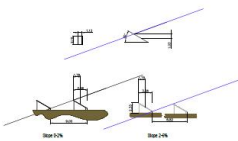
Terrawatt s.r.l. - Progetto definitivo "Scurcola Marsicana - Maria"
schema di distribuzione a terra - ISO A0 Scala 1:200

LEGENDA

- | | | |
|--|-------------------------------------|----------------------------------|
| | Confini catastali | MODELLO: □ PEAK DUO ML-011.2 |
| | Offusc 5 metri da Confine catastali | POTENZA: 500 Wp |
| | Ricicloni - Acciai | STRUTTURE: N° 140 |
| | Cavidotto Attenuata | MODULI CADAUNO: N° 36 |
| | Cavidotto continua | TOTALE POTENZA Wp : 2.520.000 |
| | Cabina misura e consegna | Connessione 343742251 |
| | Cabine utente e trasformazione | TOTALE POTENZA Wp : 2.500.000,00 |
| | Cabina utente A - 1.000 Wp | |
| | Cabina utente B - 792 Wp | |
| | Cabina utente C - 720 Wp | |



Dimensioni 2000 mm x 1000 mm x 20 mm (senza inverter)
Pannello PV 2000x1000 mm di vetro temperato con
inverter
Lati pannello: Pannello completo
Cavidotto di ingresso e uscita
Spessore: 100 mm
Distanza tra pannelli: 100 mm x 100 mm
Distanza tra pannelli: 100 mm x 100 mm
Connessione: Modulo PV 2000x1000 mm x 100 mm
Connessione: Modulo PV 2000x1000 mm x 100 mm



All'interno dell'area dell'impianto saranno realizzate le cabine di trasformazione/utente e quella di connessione. Da questa cabina di trasformazione partirà il cavidotto interrato in MT che raggiungerà il punto di connessione passando per una tratta aerea Progettata da ENEL Distribuzione.

Cabina di Misura e Consegna

Sul confine della particella 321 del foglio 27 del comune di Scurcola, verrà messa in opera la cabina di consegna con affiancato il locale utente a circa 5 metri dal ciglio stradale.

Cabine utente e trasformazione

Sono previste n.3 cabine utente e trasformazione realizzate in prossimità della sede stradale comunale all'interno dell'area impianto. La struttura in conglomerato cementizio armato sarà adeguata attraverso la realizzazione di due comparti atti ad accogliere gli inverter, i quadri BT, nonché il trasformatore e gli scomparti elettromeccanici.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

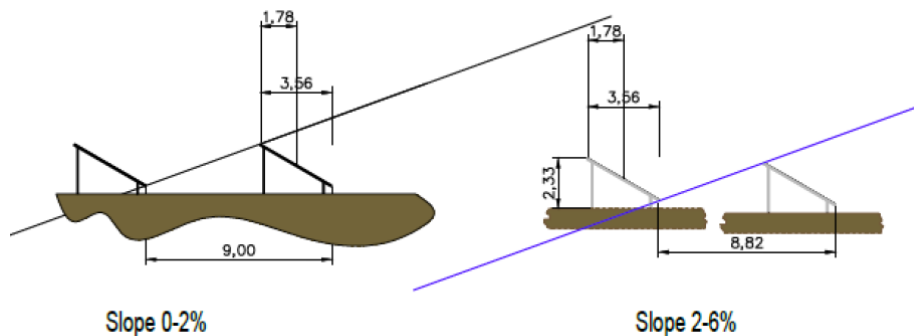
Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)

Cavidotti aerei in MT per connessione a RTN

Le tratte del cavo aereo sono 13 per una lunghezza stimata di circa 1215 metri.

Strutture di sostegno pannelli fotovoltaici

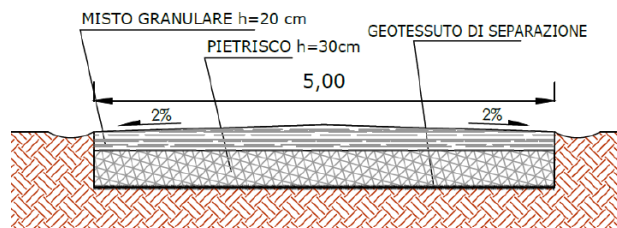
Il generatore fotovoltaico è installato a terra con struttura in acciaio, fissata a terra con battipalo. Le strutture sono amovibili, collegate tra loro con cavo di acciaio e piantate ad altezza determinata dalla relazione geologica per eliminare il rischio “vela”. I pannelli da 500 kWp saranno sostenuti con moduli in acciaio infissi a terra con battipalo da 36 unità ciascuna. Il sistema per il fissaggio dei moduli fotovoltaici elimina la necessità di fare scavi e gettate di cemento. Il sistema non altera il terreno e dopo la dismissione dell’impianto si ripristinerà il sito alle condizioni precedenti. I sistemi di ancoraggio possono essere assemblati e disassemblati agevolmente senza alcun problema e consentono l’abbattimento dei costi per le attività di cantiere soprattutto per la rapidità di posa in opera dei pali e l’assenza dei tempi di attesa per la maturazione del calcestruzzo.



Strade – sezioni tipo e tipologici

Il progetto prevede la realizzazione di un solo tratto di strada relativa all’opera di connessione Enel per accedere alla cabina di consegna dalla viabilità ordinaria di circa 90 m di lunghezza. Inoltre sono previste strade interne al parco totalmente permeabili eseguite con misto stabilizzato sopra gli strati di fondazione in inerti di pezzatura media.

Di seguito si riporta la sezione tipo della pavimentazione stradale necessarie per la realizzazione del tratto di strada.



Gli spazi residui, a opera eseguita, saranno rinterrati con i materiali provenienti dagli scavi e profilati in modo tale da favorire il naturale deflusso superficiale delle acque.

Protezione e sicurezza impianto - specifiche

Al fine di poter garantire la sicurezza e l’efficienza dell’impianto fotovoltaico, si rende l’area accessibile solo al personale autorizzato, attraverso la realizzazione di una recinzione, avente una maglia quadrata, dei paletti di sostegno in acciaio ed un’altezza minima pari a 2,5 metri, in materiale zincato plastificato di colore verde, in modo da attenuare l’impatto visivo con l’ambiente circostante.

Inoltre è predisposto un sistema di videosorveglianza, costituito da un insieme di telecamere a circuito chiuso con funzionamento a 360° gradi ed in notturna, lungo l’intero perimetro dell’area di progetto



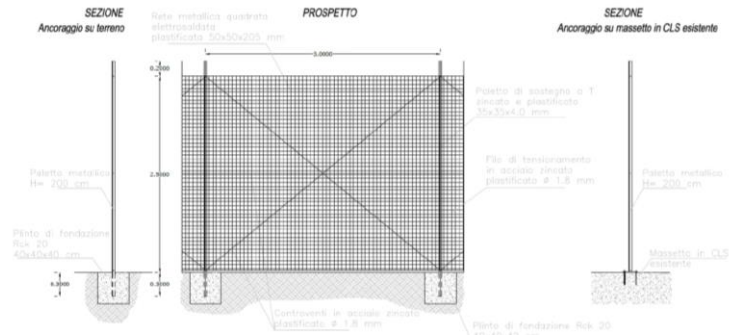
Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)

PARTICOLARE RECINZIONE CON RETE METALLICA
Scala 1:20





Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)

PARTE III

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Risorsa geologica – geomorfologica – idrogeologica – sismica – idrologica – idraulica

Il tecnico descrive in dettaglio, anche attraverso il documento “*Relazione geologica-geotecnica-sismica ai sensi delle ntc 2018 e smi*”, le caratteristiche sopra indicate per l’area interessata dalla realizzazione dell’impianto solare, e conclude affermando quanto segue: “*Il giudizio complessivo a livello geologico, geotecnico e sismico preliminare per le opere in progetto risulta positivo senza limitazioni ai fini della realizzazione dell’impianto, non avendo riscontrato criticità in ambito geomorfologico, idrogeologico o idraulico. [...] In fase esecutiva verranno eseguite indagini geognostiche sito-specifiche per ottenere la caratterizzazione puntuale definitiva in ambito geotecnico e sismico*”.

Suolo, vegetazione, clima, flora, fauna, archeologia

All’interno dello SPA il tecnico descrive, per l’area in oggetto, le caratteristiche di vegetazione flora, fauna così come quelle climatologiche ed archeologiche.

Sottrazione ed alterazione del suolo, flora e vegetazione

Gli impatti sulla componente ambientale suolo possono essere sia diretti, con rimozione di suolo e strato vegetale, sia indiretti con l’alterazione della componente ambientale pur non rimossa. L’impatto più evidente, e quasi sempre presente, è certamente il primo, legato alla perdita diretta dello strato superficiale che ricopre il substrato inalterato, indotto dalle operazioni di escavazione per le varie opere accessorie dell’impianto che risulteranno comunque contenute.

Il secondo tipo di impatto potenziale (indiretto) sulla componente suolo comporta alterazioni qualitative della stessa, a causa di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti ed interessa le principalmente nel caso specifico le vie di comunicazione percorse dai mezzi di lavoro. Il suolo rimosso in fase di preparazione dell’area sarà accantonato all’interno dell’area di pertinenza, per essere riutilizzato repentinamente nell’ambito dei lavori di rinterro in situ; tale accorgimento consente, pur non ricostituendo una situazione identica a quella prima dell’opera, di considerare come reversibile la sottrazione di suolo e di vegetazione.

Occupazione di suolo

L’attività prevede una modesta estensione degli attuali limiti di coltivazione che non interferiranno con gli habitat presenti e/o limitrofi non interessando alcuna classe inventariale, né alcuna categoria forestale censita nella Carta della Natura; pertanto l’intervento in valutazione è previsto in aree dove non esistono habitat rilevanti, né risultano presenti specie di rilevante interesse floristico. Per l’area impianto non si avrà occupazione di suolo naturale, mentre per le opere di rete non risultano presenti essenze emergenze botaniche di pregio, in relazione anche all’utilizzo del suolo allo stato attuale con valore ecologico, sensibilità ecologica, fragilità ambientale bassa o molto bassa.

Frammentazione habitat

Uno degli impatti percettibile sulle componenti ambientali è legato alla frammentazione ambientale; esso è un processo di origine prettamente antropica che influisce sulla biodiversità e l’integrità biologica di un sito, che può causare una suddivisione in frammenti più o meno isolati di un’area naturale.

Nel caso specifico, l’ubicazione dell’impianto, delle opere civili ed annesse, del cavidotto interrato fino al collegamento presso la cabina di consegna, secondo il tecnico non comporta la creazione di nuove frammentazioni degli habitat esistenti, né l’interferenza con la rete ecologica regionale o con corridoi ecologici lineari nonché le analisi relative alla Carta della Natura fonte ISPRA da cui emergono indici di valutazione (sensibilità, valore, fragilità) in tutti i casi BASSI o MOLTO BASSI, con ridotte presenze di flora a rischio e potenziale presenza di fauna vertebrata non inclusa come prioritaria nella direttiva habitat.

Analisi Archeologica

Il tecnico dichiara che dall’analisi della cartografia tematica non sono state individuate aree archeologiche o di interesse archeologico con le quali l’impianto fotovoltaico interferisce sia per quanto riguarda i moduli che le opere di collegamento alla rete, sia il tratto in elettrodoto interrato. Né si rilevano Beni Paesaggistici rilevati e tipizzati interferenti con le opere in progetto.

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto***Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)***

Analisi visiva dell’area interessata dall’impianto fotovoltaico

Sono stati effettuati gli opportuni sopralluoghi e rilievi nelle aree destinate ad accogliere l’impianto fotovoltaico in progetto. La zona è prossima al tessuto urbano di Avezzano e della loc. Cese, con una rete infrastrutturale ben sviluppata sia lungo le direttrici Est-Ovest (SS5 Tiburtina, linea FFSS) e Nord-Sud (A25), sia con la rete locale dell’area produttiva di Avezzano-Magliano dei Marsi.

I nuclei residenziali permanentemente abitati sono posti oltre i 2000m di distanza dall’area impianto (ad esempio la loc. Cese). Si è ritenuto opportuno illustrare mediante panorami o punti di vista fotografici, la situazione ante-operam del sito interessato dall’installazione dell’impianto. La localizzazione dei punti di vista fotografici è riportata nella corografia su base satellitare google earth che rappresenta anche l’ampiezza dell’analisi realizzata per l’intervento con un raggio di oltre 5km a partire dalla sua localizzazione progettuale.

Valutazione dell’impatto visivo

La percezione del paesaggio dipende da molteplici fattori, quali la profondità, l’ampiezza della veduta, l’illuminazione, l’esposizione, la posizione dell’osservatore, ecc., elementi che contribuiscono in maniera differente alla comprensione degli elementi del paesaggio.

La principale caratteristica dell’impatto paesaggistico di un impianto fotovoltaico è determinata dall’intrusione visiva dei moduli e delle relative opere accessorie nel panorama di un generico osservatore. La visibilità dell’impianto è condizionata, nel senso della riduzione, anche dalla topografia, dalla densità abitativa, dalle condizioni meteorologiche dell’area e dalla presenza, nell’intorno dei punti di osservazione, di ostacoli di altezze paragonabili a quelle dell’opera in esame.

Quadro degli interventi di mitigazione e di compensazione

Il tecnico dichiara che la valutazione degli impatti che la realizzazione dell’impianto fotovoltaico avrà sul paesaggio ha condizionato, già in fase progettuale, le scelte ed ha portato a decisioni in merito agli interventi di mitigazione e alle modifiche impiantistiche da effettuare al fine di ridurre le interferenze con le diverse componenti paesaggistiche e renderne accettabile la percezione visiva e paesaggistica. A ciò potranno essere aggiunti una serie di interventi volti a mitigare e compensare l’azione che avrà l’impianto sul paesaggio come schermature perimetrali verso le principali direttrici e/o visuali aperte.

Interventi di mitigazione e di compensazione

La qualità della percezione dell’impianto fotovoltaico dipende da una molteplicità di fattori: la disposizione dei moduli, le loro caratteristiche (colore, valenza estetica), l’eventuale interferenza con le linee elettriche di collegamento o altri impianti preesistenti, le modalità con cui vengono realizzate le costruzioni accessorie, la rete delle vie di accesso all’impianto. A tal riguardo il tecnico specifica che le azioni e gli accorgimenti di contenimento degli impatti adottati riguardano tutte le fasi del ciclo di vita dell’impianto e hanno tenuto conto delle indicazioni delle linee guida nazionali e regionali riguardanti l’inserimento paesaggistico degli impianti fotovoltaici.

Disposizione e tipologia dei moduli

Al fine di migliorare l’aspetto visivo dell’impianto fotovoltaico, i moduli sono stati disposti in modo continuo e ordinato così da valorizzare l’aspetto lineare e fornire un’immagine coerente del paesaggio. Nella fase progettuale, si è cercato di posizionare i moduli ad una distanza tra di loro tale da mitigare gli effetti di affollamento visivo.

Costruzioni accessorie e percorsi

I percorsi di accesso all’impianto verranno ridotti allo stretto indispensabile. Verranno utilizzate strade e piste già esistenti che saranno, ove necessario, consolidate e migliorate secondo le tecniche di ingegneria naturalistica e con l’utilizzo di materiali locali. Le opere da realizzare consistono nella formazione di viabilità interna costituita da piste di cantiere e piazzole per il montaggio degli impianti e la manovra dei mezzi (autogrù, autocarri, ecc.). L’estensione e la dimensione della viabilità sarà ridotta al minimo necessario per il funzionamento dell’impianto, utilizzando al meglio la viabilità già esistente. Inoltre, il suo

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto***Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)***

impatto visivo percettivo sarà mitigato da soluzioni tecniche che prevedono ad esempio la copertura del fondo stradale realizzata con materiali locali.

Azioni di mitigazione in fase di cantiere

Le aree naturali e quelle protette sono distanti dal sito di progetto (oltre 3 km), per cui gli impatti provocati dalla costruzione dell'impianto fotovoltaico saranno limitati alla sola fauna eventualmente presente sul sito (totalmente urbanizzata e sita all'interno di un'area produttiva), non intaccando minimamente gli habitat delle aree limitrofe. Gli impatti più rilevanti sono legati essenzialmente al rumore provocato dalle attività di cantiere ed alle polveri che possono sollevarsi durante le operazioni. Essi sono comunque di entità limitata soprattutto dal punto di vista temporale, oltre che transitori e reversibili. Di seguito si riportano le misure di mitigazione adottate per diminuire l'impatto:

- Utilizzo dei percorsi esistenti;
- La viabilità di servizio non sarà finita con materiali bituminosi;
- Cavidotti interrati;
- Cabina interne all'impianto fotovoltaico;
- Sviluppo omogeneo del layout;
- Disposizione armonica e lineare dei moduli da tutti i punti visuali più significativi;
- Recinzione e schermatura esterna dell'impianto tale da mitigare l'impatto visuale.

Conclusioni del tecnico

In conclusione il tecnico afferma che, se pur l'intervento porterà percepibili modifiche del paesaggio in cui si inserisce, queste non comporteranno la destrutturazione o la deconnotazione del sistema paesaggistico per frammentazione, riduzione o alterazione degli elementi costitutivi in relazione alla destinazione d'uso dell'area stessa allo stato attuale. Rispettando i criteri di progettazione e avendo cura degli interventi di mitigazione sopra esposti, tenendo conto che l'area in cui si inserisce il progetto ha un suo valore paesaggistico d'insieme ma che non presenta caratteri di pregio naturalistico significativi, considerando che la natura dell'impatto è comunque transitoria e totalmente reversibile, il tecnico afferma che l'impatto visivo dell'impianto sul paesaggio in cui si inserisce (e la nuova immagine che se ne verrà a configurare) può considerarsi accettabile. L'inserimento di eventuali opere di schermatura perimetrale associate alla vegetazione esistente mitigheranno completamente l'intervisibilità dell'impianto permettendo un inserimento dell'opera da basso a nullo impatto ambientale, tale da non percepirne la presenza.

Analisi componenti ambientali - Valutazione impatti

Qualità e capacità di rigenerazione delle risorse nella zona

Il tecnico dichiara che essendo il progetto ubicato in zona a basso valore eco-pedologico nonché florofaunistico e naturalistico culturale, le risorse naturali della zona non verranno intaccate o danneggiate dall'intervento in progetto.

Capacità di carico dell'ambiente naturale

Il tecnico dichiara che la zona interessata dall'intervento non risulta rilevante dal punto di vista storico, culturale ed archeologico. I beni paesaggistici isolati censiti nell'area non risultano interferenti e dal basso valore storico-architettonico. Non si rilevano interazioni significative con le aree IBA e ZPS limitrofe, né con aree SIC tutte poste oltre 1-2 km ed oltre. Non sono presenti e non interagiscono con l'area di impianto e con le opere accessorie e di collegamento alla rete elettrica aree naturali protette ed inoltre non c'è interazione dello stesso con aree a forte densità demografica e il livello di uso del suolo e naturalità risulta compatibile con l'intervento proposto.

Secondo il tecnico l'intervento non modifica sostanzialmente le capacità d'assorbimento del terreno delle acque meteoriche, anzi le stesse saranno regimentate con adeguate opere idrauliche di convogliamento e drenaggio, al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e dei terreni affioranti. Sull'area di progetto (sia



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)

impianto, sia rete ed opere secondarie) non sussiste alcun vincolo PAI a rischio di frana e/o esondazione (PGRA), nè sono state rilevate criticità idrogeologiche.

Impatto potenziale

Il tecnico dichiara che l’impatto ambientale che l’installazione dell’impianto fotovoltaico e delle opere ed infrastrutture annesse potrebbe arrecare sarà limitato, in quanto la visibilità sarà contenuta ad un ambito di primo livello (visibilità percepibile significativa) con distanza dell’ordine di 1000-2000m limitrofa all’area di intervento caratterizzata da area a bassa densità abitativa, a destinazione agricola e valore paesaggistico-naturalistico basso e di secondo livello (visibilità percepibile non significativa) con distanza dell’ordine di 2000-3500m con mitigazione naturale. La portata dell’impatto risulta irrilevante relativamente alla densità demografica, che nella zona risulta essere molto bassa. In merito alla durata, frequenza e reversibilità dell’impatto, lo stesso risulta attivo per un periodo di circa 25- 30 anni, e che alla scadenza di detto periodo vedrà la rimozione di tutte le opere e la restituzione delle superfici alla destinazione originaria agricola impiantandovi essenze arboree autoctone.

Impatti in fase di costruzione

In fase di cantiere i possibili impatti sono collegati all’utilizzo di mezzi meccanici d’opera e di trasporto, alla produzione di rumore, polveri e vibrazioni. La fase di cantiere è comunque limitata nel tempo. Gli impatti della fase di costruzione sono anche legati alla produzione di rifiuti dovuti ai materiali di disimballaggio dei componenti dell’impianto, e dai materiali di risulta provenienti dal movimento terra o dagli scavi a sezione obbligatoria per la posa dei cavidotti o collegamenti di rete.

Atmosfera: Emissioni prodotte ed evitate dall’impianto in progetto

La principale alterazione indotta sulla qualità dell’aria riguarda l’aumento della concentrazione di polveri, dovuto alle operazioni di allestimento ed esercizio del cantiere. Secondo il tecnico l’impatto prodotto ha una limitata estensione sia dal punto di vista spaziale sia temporale.

Quantificazione degli impatti

Il tecnico conclude che l’impatto dovuto alle azioni temporanee riguardo le emissioni in atmosfera si può considerare di valore basso e reversibile. Analoga conclusione viene indicata per la realizzazione della Cabina di consegna e dei collegamenti alla rete elettrica nazionale.

Prescrizioni e mitigazioni

Data la natura del sito e delle opere previste, si escludono effetti di rilievo sulle aree circostanti, dovuti alla dispersione delle polveri. Infatti le polveri aerodisperse durante la fase di cantiere, visti gli accorgimenti di buona pratica che saranno adottati, sono paragonabili, come ordine di grandezza, ma di entità inferiore, a quelle normalmente provocate dai macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi. Oltretutto, se si considera che le attività di cantiere sono temporanee e di ridotta durata (**circa 5 mesi**), se ne deduce che il limitato degrado della qualità dell’aria locale non è comunque in grado di modificare le condizioni preesistenti. Di seguito sono indicate alcune opere di mitigazione in grado di limitare la dispersione di polveri prodotte nella fase di cantiere:

- ✓ bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- ✓ stabilizzazione delle piste di cantiere;
- ✓ bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
- ✓ bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo.

Per quanto la dispersione di polveri nei tratti di viabilità extraurbana utilizzati dai mezzi pesanti impiegati nel trasporto dei materiali, si prescrivono le seguenti azioni:

- ✓ adozione di velocità ridotta da parte dei mezzi pesanti;
- ✓ copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto**Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)**

trasporto dei materiali;

✓ lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua dei pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri

Impatti in fase di “decommissioning”

Effetti sulla falda freatica: Il progetto dell’impianto non prevede opere interrato che possano generare discontinuità della falda freatica. Non essendo previsti emungimenti, si può affermare che la falda non subirà alterazioni a causa dell’impianto.

Problemi indotti dalle fasi di dismissione sulle aree limitrofe

Non si individuano particolari problematiche relative o rischi indotti dal cantiere di dismissione su attività limitrofe. Per l’allontanamento dei componenti e dei materiali di risulta, potrà essere sfruttata la viabilità prossima all’area. Come nella fase di costruzione, potranno essere necessari trasporti eccezionali per permettere il trasferimento dei componenti principali.

Impatti

Gli impatti della fase di dismissione dell’impianto sono relativi alla produzione di rifiuti essenzialmente dovuti a:

- Dismissione degli elementi strutturali
- Dismissione dei telai in alluminio, acciaio, parti metalliche in genere
- Dismissione delle parti superficiali delle fondazioni in acciaio e/o cls di sostegno
- Dismissione cavi elettrici, materiali elettrici in genere.

Prescrizioni: in fase di dismissione degli impianti fotovoltaici, le varie parti dell’impianto saranno separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti saranno inviati in discarica autorizzata. La maggior parte delle ditte fornitrici propone al cliente, insieme al contratto di fornitura, un “Recycling Agreement”, per il recupero e trattamento di tutti i componenti dei moduli fotovoltaici (materiali semiconduttori incapsulati, metalli, etc...) ed allo stoccaggio degli stessi in attesa del riciclaggio. Al termine della fase di dismissione la ditta fornitrice rilascia inoltre un certificato attestante l’avvenuto recupero secondo il programma allegato al contratto.

Acqua

Fattori di impatto esercitati sulla componente

Fase di cantiere

In fase di cantiere potranno verificarsi sversamenti accidentali di inquinanti, quali oli lubrificanti provenienti dai mezzi d’opera nei corsi d’acqua prossimi alle opere o sui terreni ad esse prospicienti, in quest’ultima evenienza non c’è comunque il rischio che l’inquinamento raggiunga la falda idrica superficiale in relazione al modello idrogeologico profondo ricostruito. In ogni caso, eventuali rilasci di liquidi e di sostanze inquinanti esauste a fine ciclo lavorazione, saranno oggetto di particolare attenzione.

Prescrizioni e/o mitigazioni

Qualora le prove in situ, eventualmente effettuate nell’ambito della progettazione esecutiva, rivelassero la presenza di falda freatica superficiale, durante la realizzazione degli scavi si provvederà ad abbassare il livello di falda sino al piano di posa della fondazione e a realizzare armamenti per le pareti di scavo.

In più anche il rischio legato allo sversamento di sostanze inquinanti stoccate ed utilizzate in fase di cantiere risulterà minimizzato dall’adozione, da parte delle imprese, di adeguati accorgimenti finalizzati allo stoccaggio di tali sostanze in assoluta sicurezza.

Fase di esercizio

Le aree destinate ad ospitare i moduli fotovoltaici e le opere secondarie, non sono caratterizzate dalla presenza di significativi corpi idrici superficiali, nè verranno generate interferenze con il sistema idrico



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)

profondo in relazione alle varie tipologie di opere fondazionali. Le cabine di campo, la cabina di trasformazione e consegna elettrica saranno dotate di piazzali impermeabili, dotato di rete di raccolta delle acque di prima pioggia. Tale rete è dimensionata anche per intercettare eventuali sversamenti di sostanze pericolose provenienti dalle apparecchiature e.m. presenti nell’area. Le opere in progetto pertanto non interferiscono con il reticolo idrografico superficiale e profondo con **un impatto della componente nullo.**

Prescrizioni e/o mitigazioni

Nelle cabine di campo e di consegna sarà garantita l’assenza di contaminazione dei suoli e della eventuale presenza di falda a seguito di eventuali sversamenti di olio dielettrico, mediante l’adozione di pavimentazioni impermeabili nei luoghi delle apparecchiature e degli stoccaggi, che saranno asserviti a fognatura separata, in modo da recuperare gli eventuali quantitativi persi.

Relazioni con le altre componenti ambientali

La componente ambientale acqua è strettamente correlata con tutte le altre componenti ambientali: con la componente atmosfera, per i fenomeni correlati al ciclo idrologico, con la componente suolo e sottosuolo per l’interazione diretta tra le due componenti, con la vegetazione, la fauna, la flora, il paesaggio, gli ecosistemi e l’intero ambiente antropico, per il fondamentale ruolo che la risorsa acqua riveste nei cicli di vita. Sulla base delle considerazioni fin qui effettuate non si ritengono comunque significativi gli impatti sulle componenti aria ed acqua.

Suolo e Sottosuolo

Quantificazione degli Impatti:

Fase di Cantiere

L’utilizzo della viabilità esistente consentirà di evitare completamente la realizzazione di piste di cantiere a ridosso della viabilità esistente ben diffusa sull’area di intervento, che implicino consumo di suolo.

Non si avrà invece consumo di suolo relativamente all’opera di collegamento alla Rete Elettrica nei vari tratti in cavidotto interrato fino alla cabina di consegna. Impatto basso – reversibile a breve termine.

Fase di esercizio

Non si avranno aree impermeabilizzate relative ad opere accessorie interne al parco, né risultano presenti aree classificate come pericolose in base al Piano d’Assetto Idrogeologico. Impatto basso – irreversibile

Vegetazione, flora e fauna

Impianto Fotovoltaico, Cabine di Campo e Cabina di Consegna

Fase di cantiere

Gli elementi da prendere in considerazione per gli impatti su tale componente sono:

- ✓ alterazione dello stato dei luoghi;
- ✓ sollevamento di polveri;
- ✓ rumori estranei all’ambiente in fase di cantiere

L’impatto sulla vegetazione è riconducibile soprattutto al danneggiamento e/o alla eliminazione diretta di specie colturali annuali, ove presenti, causati dalla fase di cantiere dell’impianto. In relazione alla destinazione dell’area interna al tessuto urbano, produttiva-industriale interessate dall’inserimento dei moduli, si deduce che l’impatto sulla flora locale è nullo o trascurabile. Questo creerà un impatto sulla componente lieve, reversibile e di breve durata.

Inoltre, il passaggio dei mezzi di lavoro e gli scavi, potrebbe provocare un rilevante sollevamento di polveri che, depositandosi sulle foglie della vegetazione circostante, e quindi ostruendone gli stomi, causerebbe impatti negativi riconducibili alla diminuzione del processo fotosintetico e della respirazione attuata dalle piante.

La posizione dei moduli fotovoltaici in un’area urbana a destinazione produttiva, tuttavia, riduce l’impatto sulla flora del comprensorio a valori lievi e di breve durata essendo interessate limitate specie comuni e ad elevata capacità adattativa.

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto***Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)***

I rumori dovuti all'utilizzo di mezzi e di macchinari, alle operazioni di scavo, alla costante presenza umana e la modificazione della situazione ambientale in relazione alla destinazione d'uso hanno già prodotto sul sito un adattamento ed allontanamento della fauna, ed in particolar modo dell'avifauna, dal sito dell'impianto; a seconda delle specie questo allontanamento può variare sino ad una distanza di circa 800 – 1000 metri. In effetti, in corrispondenza degli impianti che man mano l'hanno colonizzato, si rileva un progressivo adattamento della fauna alla presenza dei moduli, con conseguente riavvicinamento i cui tempi variano sensibilmente in relazione alla specie considerata, alla tipologia dell'impianto, agli spazi disponibili, ecc. In relazione alle considerazioni esposte l'impatto su tale componente è lieve, reversibile e di breve durata.

Fase di esercizio

L'impatto previsto su flora e fauna è valutabile in entità lieve, soprattutto in considerazione del fatto che:

- ✓ la disposizione dei moduli e dell'impianto fotovoltaico nel suo insieme sono tali da assicurare la non interferenza con elementi ecologici e paesaggistici e non va a costituire una barriera ecologica di rilievo
- ✓ i moduli e le relative opere accessorie sono state posizionate su terreni produttivi-industriali e non si evincono interazioni con i siti riproduttivi di specie sensibili;
- ✓ la tipologia di impianto fotovoltaico consente la buona percezione degli ostacoli mitigando il rischio di collisioni da parte dell'avifauna;
- ✓ è prevedibile un allontanamento dell'avifauna dal sito fotovoltaico, allontanamento temporaneo che man mano verrà recuperato con tempi dipendenti dalla sensibilità delle specie.

Fase di dismissione

Gli elementi causa di potenziali impatti da prendere in considerazione sono del tutto simili a quelli indicati in fase di cantiere. In particolare i disturbi principali derivano dal sollevamento di polveri e immissione di rumori estranei all'ambiente conseguenti alle lavorazioni necessarie allo smantellamento dell'impianto. Valgono le stesse considerazioni fatte in precedenza per la fase di cantiere, con la fondamentale differenza che, il ritorno delle specie faunistiche che nel corso della fase di esercizio si saranno man mano riadattate (nel corso dei 25-30 anni di vita utile dell'impianto), terminato il disturbo dei lavori sarà notevolmente facilitato in quanto mancheranno gli ostacoli costituiti dai moduli fotovoltaici e le opere accessorie ed i luoghi saranno stati ripristinati allo stato originario.

In analogia a quanto detto, si conclude che gli impatti sulla componente ecosistemica sono complessivamente lievi e di breve durata.

Misure di mitigazione

Come interventi di mitigazione, da realizzarsi allo scopo di favorire l'inserimento ambientale dell'impianto fotovoltaico e ridurre gli impatti negativi a valori accettabili, verranno messi in atto i seguenti accorgimenti: verrà ripristinata il più possibile la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere per esigenze lavorative.

Cabina di Consegna e collegamenti alla rete elettrica nazionale (elettrdotto interrato)

Fase di costruzione

Le principali azioni che possono alterare l'elemento vegetale in questa fase sono legate all'allestimento del cantiere, ai movimenti di terra con conseguente "consumo della vegetazione" nonché a causa di potenziali elevati livelli di inquinamento atmosferico legato ai mezzi operatori. Dalle indagini svolte, con l'analisi florofaunistica e dai rilievi sul campo non è emersa presenza di specie floristiche di pregio e in ogni caso con valore ecologico compatibile con le opere in progetto. Inoltre il tracciato seguirà allineamenti esistenti ed in esercizio e di conseguenza i lavori previsti non andranno ad interferire con habitat di pregio.

Non si rileva la presenza di aree di pregio dal punto di vista forestale anche per le opere di connessione ed in particolare per l'intero tracciato che si svilupperà in aereo o completamente su viabilità esistente ed in esercizio. Le superfici coinvolte inoltre sono di modeste dimensioni, l'impatto può essere stimato come basso – reversibile a breve termine.

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto***Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)***

Prescrizioni e/o mitigazioni

In relazione a quanto sino ad ora riportato si ritiene opportuno adottare le seguenti azioni di mitigazione:

✓ la gestione dei movimenti terra dovrà essere fatta nello stretto ambito di intervento della posa dei cavi e delle aree individuate per la realizzazione della opere accessorie.

Dovranno essere evitati inoltre sbancamenti e spianamenti laddove non siano strettamente necessari ed in particolar in situazioni di suoli superficiali.

✓ alla fine dei lavori, le superfici occupate temporaneamente dai cantieri dovranno essere ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali, dalla presenza di inerti e da altri materiali estranei.

Fase di esercizio

Non vi sono impatti in fase di esercizio sulla componente floristica-vegetazionale

Fauna

Il tecnico in relazione ai possibili impatti sulla fauna dichiara che l'effetto globale delle attività di cantiere su questa componente, vista anche la limitata durata dei lavori nel tempo (circa 3 mesi), è stimabile come basso – reversibile a breve termine.

In fase di esercizio, non essendo previste realizzazioni di opere, il tecnico valuta l'impatto stimabile come trascurabile/nullo sulla componente fauna-avifauna.

Paesaggio e patrimonio culturale

Il tecnico, considerata la configurazione topografica ed orografia del sito, la sua attuale destinazione d'uso, le sue caratteristiche ante operam, la sua fruibilità, la sua naturalità, dichiara che l'impatto causato dell'intervento sulla componente in esame come di contenuta intensità e di media-breve durata.

Salute pubblica

Produzione di rifiuti

La realizzazione e la dismissione di un impianto fotovoltaico, crea necessariamente produzione di materiale di scarto per cui i lavori richiedono sicuramente l'attività di scavo di terre e rocce ed eventuale riutilizzo e/o trasporto a rifiuto, facendo rientrare così tali opere nel campo di applicazione per la gestione dei materiali edili.

Tuttavia i volumi di scavo per la realizzazione delle fondazioni verranno completamente riutilizzati secondo il Piano Preliminare di Utilizzo delle TeRS internamente all'impianto fotovoltaico.

Per quanto riguarda infine i materiali di scarto in fase di cantiere, verranno trattati come rifiuti speciali e verranno smaltiti nelle apposite discariche. In fase di dismissione, infine, i materiali provenienti dallo smontaggio dei moduli, cabine verranno smaltiti e/o riutilizzati conformemente alle normative in vigore. L'impatto su tale componente può ritenersi lieve e di breve durata.

Rumore e vibrazioni

Al fine di analizzare il fono-inquinamento, nell'area in cui sorgerà l'impianto, sono stati utilizzati due categorie di dati: dati legislativi; dati ambientali e tecnici.

Il comune di Scurcola Marsicana interessato dall'intervento risulta dotato di zonizzazione acustica per cui si applicano i limiti, legati alle destinazioni d'uso previste dallo strumento urbanistico, secondo le classi in cui ricade l'area di impianto e cioè la classe III del DPCM 14/11/97. Dall'analisi preliminare la rumorosità ambientale prevista sia in fase di cantiere che in esercizio rientra nei limiti massimi consentiti dalla legislazione vigente e quindi compatibile con la pianificazione acustica comunale.

Impatti potenziali sulla salute pubblica

Fase di cantiere

Dal punto di vista dell'assetto demografico/territoriale e socio economico, il potenziale impatto dovuto alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico può considerarsi positivo medio e di breve durata, in quanto potrà creare nuovi posti di lavoro tra le imprese installatrici locali (dando in tal modo un seppur minimo contributo alla riduzione della disoccupazione)



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio, per quanto riguarda il rumore, non si avrà alcun innalzamento del rumore di fondo naturale.

Prescrizioni e/ mitigazioni

La mitigazione delle opere di collegamento alla RTN è già insita nella progettazione prevedendo il collegamento dell'impianto in cavidotto seguendo il percorso della viabilità principale esistente senza ulteriori occupazioni o sottrazioni di suolo. Pertanto si può concludere che l'impatto sulla componente "salute pubblica", è stato considerato lieve, reversibile e di lunga durata.

Rumore

Il tecnico dichiara che l'impatto sarà temporaneo e reversibile, causato dalle emissioni di rumore e vibrazioni durante la fase di cantiere risulta essere Basso

Traffico

Il traffico di autoveicoli o mezzi pesanti determinato dall'intervento in progetto è valutato in un incremento unitario di passaggi giorno di automezzi pesanti di trasporto nella fase di realizzazione dell'impianto rispetto al flusso veicolare normale valutato per le arterie stradali in esame.

Numericamente tale valore può essere definito in 6 mezzi nell'arco temporale di 3 mesi cioè una incidenza di 0.12 mezzi/giorno considerando A+R, quindi un valore largamente accettabile.

L'incremento del flusso veicolare nei termini descritti sopra non modificherà sostanzialmente la circolazione e/o i sistemi di trasporto e verrà assorbito adeguatamente e senza alcun impatto dal sistema viario attualmente in esercizio costituito da rete viaria secondaria a basso flusso.

Valutazione dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati

All'interno dello SPA il tecnico ha valutato anche gli impatti dovuti ai campi magnetici, anche considerando l'effetto cumulo dovuto agli impianti nell'intorno.

Di seguito si riporta la **matrice di sintesi** delle componenti analizzate secondo i livelli di impatto crescenti da 0 a 3 (da Molto Basso a Elevato) e per Fasi da 0 a 75 (da Molto Basso a Elevato).

Sinteticamente la matrice mostra valori totali di impatto sulle componenti che esercitano una ridotta pressione nella fase di esercizio dell'impianto (**valore calcolato 4 "molto basso"**) rispetto ad un "disturbo" legato alle operazioni di realizzazione e dismissione che perturbano comunque con un livello "molto basso" l'ambiente in cui si inseriscono (valori pari a 9 nella fase di cantiere e 9 nella fase di dismissione).

Il giudizio finale di impatto per l'opera prevista risulta quindi "molto basso" nella fase di esercizio e "molto basso" nelle fasi di cantiere e di dismissione.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale della potenza massima in immissione di 2500 kWp denominato ‘SCR2 Maria’, Comuni di Scurcola Marsicana e Tagliacozzo (AQ)

COMPONENTI	LIVELLO DI IMPATTO			VALORE PARZIALE IMPATTO	VALORE TOTALE PER COMPONENTI
	fase cantiere	fase esercizio	Fase dismissione		
A. Atmosfera					
A.1 Aria	1	0	1	2	4
A.2 Clima	1	0	1	2	
B. Acque					
B.1 Interferenza con corpi idrici superficiali	1	0	1	2	2
B.2 Interferenza con corpi idrici profondi	0	0	0	0	
B.3 Livello di protezione dei corpi idrici delle aree vulnerabili	0	0	0	0	
C. Suolo					
C.1 Interferenza sui versanti instabili	0	0	0	0	3
C.2 Comportamento degli ammassi negli scavi	0	0	0	0	
C.3 Interazione faglie e linee tettoniche	0	0	0	0	
C.4 Occupazione del suolo	1	1	1	3	
D. Vegetazione, Flora e Fauna					
D.1 Interferenza con la vegetazione autoctona	1	0	1	2	2
D.2 Eliminazione di vegetazione di interesse naturalistico scientifico e di specie protetta	0	0	0	0	
D.3 Interferenza con i percorsi critici per la fauna di interesse conservazionistico	0	0	0	0	
D.4 Disturbo alla fauna e avifauna	0	0	0	0	
D.5 Alterazione degli ecosistemi esistenti e conseguente perdita di funzionalità	0	0	0	0	
E. Interferenze					
E.1 Produzione di rifiuti	1	0	1	2	6
E.2 Produzione di rumore	1	1	1	3	
E.3 Campi elettromagnetici	0	1	0	1	
F. Paesaggio					
F.1 Alterazione morfologica - lesioni al paesaggio	1	0	1	2	3
F.2 Intrusione visiva cavidotti ed elettrodotti	0	0	0	0	
F.3 Intrusione visiva moduli	0	1	0	1	
F.4 Interferenza con elementi storici architettonici/ archeologici	0	0	0	0	
G. Strumenti di Pianificazione e Tutela					
G.1 Interferenza con il regime di tutela del territorio	0	0	0	0	0
G.2 Interferenza con il regime di trasformabilità del territorio in aree soggette ad assetto insediativo pianificato	0	0	0	0	
H. Ambiente Antropico					
H.1 Salute pubblica	1	0	1	2	2
H.2 Assetto Demografico e Socioeconomico	0	0	0	0	
VALORI COMPLESSIVI IMPATTO PER FASI	9	4	9	22	

Referenti del Servizio

Ing. Andrea Santarelli

Titolare Istruttoria

Dott. Pierluigi Centore

Gruppo di lavoro istruttorio

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) LUCA BOVE, nato/a a [redacted] il [redacted] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITA' n. [redacted] rilasciato il [redacted] da REP. ITALIANA, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino, ecc...) PROPONENTE TW ABR 3 srl chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA, in capo alla ditta proponente TW ABR 3 srl, che si terrà il giorno 21/11/2024.

DICHIARAZIONE:

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) GIACOMO BONA, nato/a a ~~XXXXXXXXXX~~ il ~~XXXXXXXXXX~~ identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITA' n. ~~XXXXXXXXXX~~ rilasciato il ~~XXXXXXXXXX~~ da REP. ITALIANA, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) PROPONENTE TW ABR 3 srl chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA, in capo alla ditta proponente TW ABR 3 srl, che si terrà il giorno 21/11/2024.

DICHIARAZIONE:

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) PATRIZIA DONATI, nato/a a
~~XXXXXXXXXX~~ il ~~XXXX/XXXX/XXXX~~ identificato tramite documento
di riconoscimento CARTA D'IDENTITA' n. ~~XXXXXXXXXX~~ rilasciato il ~~XXXX/XXXX/XXXX~~
da REP. ITALIANA, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,
ecc...) PROPONENTE TW ABR 3 srl
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VincA) Specificare Intervento
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA,
in capo alla ditta proponente TW ABR 3 srl,
che si terrà il giorno 21/11/2024.

DICHIARAZIONE:

Giunta Regionale d' Abruzzo

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) ALESSANDRO DELLADIO, nato/a a [redacted] il [redacted] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITA' n. [redacted] rilasciato il [redacted] da [redacted], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) PROPONENTE TW ABR 3 srl chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInC) Specificare Intervento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA, in capo alla ditta proponente TW ABR 3 srl, che si terrà il giorno 21/11/2024.

DICHIARAZIONE:

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) ALESSANDRO MASCITI, nato/a a [redacted] il [redacted] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITA' n. [redacted] rilasciato il [redacted] da PEP. ITALIANA, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) PROPONENTE TW ABR 3 srl chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VincA) Specificare Intervento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA, in capo alla ditta proponente TW ABR 3 srl, che si terrà il giorno 23/11/2024.

DICHIARAZIONE: